



## BANDO DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE 5.B - PdA 2017-2023 del FLAG "GAC di Chioggia e Delta del Po"

**BISOGNO:** Attuare una strategia CLLD (Sviluppo locale di tipo partecipativo) nella governance dello spazio marittimo

**Obiettivo 3:** Rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime

**Obiettivo specifico 5.A:** Promuovere la sinergia con il mondo della pesca quale fornitore di servizi ecosistemici

**Azione 5.B:** Promuovere misure di governance partecipata per la Gestione Integrata dello spazio entro le 12 miglia nautiche

### 1. MISURA

#### 1.1 Descrizione tecnica della Misura

PdA "GAC di Chioggia e Delta del Po"	
Riferimento normativo	Reg. (UE) n. 508/2014
Bisogno del PdA	Attuare una strategia CLLD (Sviluppo locale di tipo partecipativo) nella governance dello spazio marittimo
Obiettivo	3: Rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime
Obiettivo specifico	5.A: Promuovere la sinergia con il mondo della pesca quale fornitore di servizi ecosistemici
Azione	5.B: Promuovere misure di governance partecipata per la Gestione Integrata dello spazio entro le 12 miglia nautiche
Finalità	Promuovere misure di governance partecipata per la pianificazione dello spazio marittimo entro la fascia delle 0-12 miglia limitando i conflitti e tutelando le risorse
Beneficiari	Enti pubblici, Associazioni di categoria, Istituti di ricerca pubblici
Area territoriale di attuazione	Intero ambito territoriale e marittimo del FLAG "GAC di Chioggia e Delta del Po"

#### 1.2 Descrizione degli Obiettivi della Misura

Il divieto di pesca a strascico entro le 3 miglia nautiche dalla costa, introdotto nel 2010 con il Reg. (CE) 1967/2006, ha completamente modificato gli scenari e le abitudini dei pescatori professionali veneti che operavano lungo la fascia costiera. I pescherecci di stazza maggiore si sono adattati per operare al di fuori delle tre miglia nautiche, mentre le unità di stazza minore, raggruppabili nella piccola pesca costiera, hanno cercato di differenziare la loro attività frazionandola anche in più mestieri da praticare durante l'anno solare, in base anche alle specie target.

L'applicazione della Direttiva 2014/89/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014, che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo, contribuirà alla gestione efficace delle attività marittime e all'utilizzo sostenibile delle risorse marine e costiere mediante la creazione di un quadro decisionale coerente, trasparente, sostenibile e basato su elementi concreti. Per conseguire i suoi obiettivi, la direttiva prevede di stabilire un processo di pianificazione dello spazio marittimo che si traduca nell'elaborazione di uno o più piani di gestione dello spazio marittimo stesso.

### 1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

<b>OPERAZIONE A REGIA</b>
<b><i>SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO</i></b>
Enti Pubblici
Associazioni di categoria
Istituti di ricerca pubblici
<b><i>CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ</i></b>
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE) n. 2018/1046
<b><i>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE</i></b>
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014, (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
<b><i>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE</i></b>
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP
L'intervento è svolto da o in collaborazione con organismi scientifici o tecnici pubblici, riconosciuti dal diritto nazionale dello Stato membro, che ne convalidano i risultati.
Gli organismi scientifici o tecnici pubblici, riconosciuti dal diritto nazionale dello Stato membro presentano una valutazione preventiva dell'operazione.

### 1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili a contributo i seguenti interventi:

- studi e ricerche propedeutici all'applicazione di piani di gestione delle risorse ittiche e molluschiole;
- studi socio-economici e valutazione impatto della nuova normativa sulla pesca marittima;
- contributo a una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine;
- preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti NATURA 2000 e a zone soggette a misure di protezione speciale;
- gestione, ripristino e monitoraggio dei siti NATURA 2000;
- gestione, ripristino e monitoraggio delle zone marine protette;
- partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici;

### 1.5 Risorse disponibili per l'attivazione della Misura

Per gli interventi di cui alla presente Misura sono disponibili risorse finanziarie complessive pari ad **Euro 90.000,00=** di cui:

- Euro 45.000,00= (50%) quota FEAMP;
- Euro 31.500,00= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 13.500,00= (15%) quota Regione Veneto.

### 1.6 Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli studi, monitoraggi, ricerche, è fissato in Euro 45.000,00= il limite massimo di spesa ammissibile per ciascun progetto, non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad Euro 20.000,00=.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 75% della spesa ammessa a contributo.

La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori da parte del FLAG "GAC di Chioggia e Delta del Po" e delle verifiche poste in essere dalla competente Struttura dell'O.I. Regione del Veneto, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione medesima.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data del **01 gennaio 2019**. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data e se l'operazione progettuale, a cui dette spese si riferiscono, non sia ancora conclusa alla data di presentazione della domanda di contributo.

### 1.7 Varianti in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera devono essere preventivamente autorizzate dalla competente Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria della Regione del Veneto. La relativa domanda, corredata da opportuna ed adeguata documentazione a supporto, deve essere inviata a mezzo PEC. In particolare deve essere presentata: una relazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato; un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria prevista con quella proposta in sede di variante (eventualmente anche nel computo metrico estimativo); eventuali elaborati grafici oggetto di variazione.

Non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Per la valutazione delle varianti tecniche saranno applicate le regole del manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione dell'O.I. Regione del Veneto" approvato con D.D.R. n. 181 dell'11 ottobre 2018, disponibile al seguente indirizzo web: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-2014-2020-feamp>

### 1.8 Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati **entro 12 mesi** dalla data di comunicazione di ammissione a contributo.

### 1.9 Norme generali

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento al manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione dell'O.I. Regione del Veneto" approvato con D.D.R. n. 181 dell'11 ottobre 2018.

## 2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione quali: stipendi di personale qualificato, costi di viaggio, stampe, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento e monitoraggio).

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- spese legate sistemi informatici per la mappatura;
- consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie;
- spese inerenti indagini, analisi preliminari, di ricerca di nuove specie candidate ad ampliare la gamma produttiva dell'acquacoltura marina (nell'ambito della pianificazione dello spazio marittimo), ecc.;
- studi per il miglioramento delle conoscenze sugli ecosistemi acquatici che ospitano attività di acquacoltura;
- sviluppo di strumenti tecnici per la zonazione, per i piani di monitoraggio ambientale e il confronto della performance ambientali di diversi sistemi produttivi;
- studi a supporto della programmazione delle aree allocate per l'acquacoltura nell'ambito della gestione integrata delle zone costiere;
- l'adozione di piani d'azione per la governance dello spazio marino in collaborazione con le diverse realtà del mondo della pesca e dell'acquacoltura, volti alla protezione, al ripristino e alla gestione;
- progetti vertenti sugli habitat costieri di rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi;
- eventualmente, progetti vertenti sulle zone di rilevanza per la riproduzione ittica, quali le zone umide costiere;
- svolgimento di studi, in particolare per il monitoraggio e la sorveglianza delle specie e degli habitat, mappatura compresa, e gestione del rischio;
- mappatura dell'attività e dell'intensità di pesca e interazioni con specie e habitat protetti;
- consultazione dei portatori d'interesse durante la preparazione dei piani di gestione;
- definizione e applicazione di indicatori delle pressioni e degli impatti e condotta di valutazioni dello stato di conservazione;
- formazione dei pescatori nell'applicazione delle politiche di governance della gestione delle zone marine protette, mirata alla preparazione dei piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca e acquacoltura;
- realizzazione di azioni pubblicitarie e di sensibilizzazione sulle zone marine protette;
- valutazione degli impatti dei piani di gestione proposti nella misura di gestione della fascia 0-12 miglia, sulle aree Natura 2000 e sulle zone di pesca interessate dai piani di gestione stessi;
- mappatura dell'attività di pesca, monitoraggio della relativa intensità e registrazione delle relative interazioni con specie protette quali foche, tartarughe marine, delfini e uccelli marini;
- sostegno alla definizione di misure di gestione della pesca e dell'acquacoltura nei siti Natura 2000 e nelle zone marine protette, quali studi di valutazione d'impatto e valutazioni del rischio, comprese azioni che ne promuovono una maggiore coerenza;
- sostegno a misure di sensibilizzazione ambientale che coinvolgano i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina;
- cooperazione e collegamento in rete dei responsabili della gestione dei siti Natura 2000 e delle zone marine protette;
- viaggi e trasferte del personale non amministrativo (verranno applicate le regole vigenti in vigore per il personale regionale);
- spese per lo sviluppo e l'introduzione di sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing.
- spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.14). Sono spese ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 10% dell'importo totale ammesso. Ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di Gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditorî percepiti sugli acconti;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.).

**Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente. Ogni pagamento deve essere effettuato entro i termini concessi per la realizzazione del progetto.**

### **3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)**

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", in tema di "Acquisto di materiale usato";
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in subappalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

### **4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO**

In generale, il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Inoltre, è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione del Veneto;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il "GAC di Chioggia e Delta del Po" e l'O.I. Regione del Veneto riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa

- riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il "GAC di Chioggia e Delta del Po" e l'O.I. Regione del Veneto provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al "GAC di Chioggia e Delta del Po" e all'O.I. Regione del Veneto per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 (e s.m.i.), si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 4.1 delle DA di Misura parte A –GENERALI.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

## 5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata al paragrafo 7 delle DA di Misura parte A –GENERALI, con le seguenti precisazioni e integrazioni:

- 1) la documentazione generale di cui al paragrafo 7, lettera A) dell'Allegato A. Va tenuto presente che:
  - a. la relazione tecnica deve riportare:
    - obiettivi dell'intervento;
    - ricadute attese dell'innovazione proposta sulla competitività e sul rendimento economico dell'impresa;
    - ubicazione;
    - programma dell'intervento, con particolare evidenza dell'ambito tematico, del tipo di attività svolte e della loro realizzazione tecnica nonché dei bisogni ai quali esse rispondono;
    - preventivo del costo globale dei lavori;
    - fonti di finanziamento del progetto;
    - modalità di erogazione del sostegno: conto capitale;
    - breve descrizione degli anni di esperienza del beneficiario;
  - b. la dichiarazione sostitutiva relativa alle condizioni di ammissibilità e agli impegni va resa con riferimento ai paragrafi 1.3 e 4 del presente bando;
- 2) se il richiedente è una **società** o un **ente**, la documentazione di cui al paragrafo 7, lettera C) dell'Allegato A;
- 3) in caso di investimenti fissi, la documentazione di cui al paragrafo 7, lettera F) dell'Allegato A, con le seguenti precisazioni:
  - a. qualora disponibile, va allegato il titolo autorizzativo edilizio, in sostituzione della dichiarazione, rilasciata da un tecnico abilitato ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, che per l'intervento nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, ovvero che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste;
  - b. la valutazione dell'impatto ambientale dell'opera, necessaria nel caso che l'investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, va sempre presentata qualora l'intervento rientri nelle aree Natura 2000. Se disponibile, è sufficiente allegare copia della VIA o della sola VINCA effettuata dall'autorità competente;
  - c. una dichiarazione da parte di un tecnico abilitato che elenchi tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari (acquisiti o da acquisire) per l'esecuzione dell'iniziativa prevista dal progetto;
- 4) in caso di interventi su impianti già esistenti, ricadenti all'interno di Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola (ZVN), una relazione tecnica redatta da professionista qualificato, dalla quale risulti che dai medesimi interventi non possono derivare ulteriori apporti di sostanze azotate di origine animale;
- 5) in caso di realizzazione di interventi su aree demaniali, titoli di concessione all'occupazione del suolo o spazio acqueo ovvero dichiarazione di altri titoli che attestino la disponibilità per almeno 7 anni dell'area interessata al progetto.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

## 6. LOCALIZZAZIONE

In merito alle indicazioni fornite circa gli elementi per la corretta individuazione delle aree da destinarsi agli interventi previsti dal FEAMP, è stato fatto riferimento a:

- aree a rischio idrogeologico;
- aree a rischio di erosione;
- aree a rischio di inondazione costiera;
- quadro Programmatico per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee;
- quadro normativo per la difesa del suolo;
- Aree Natura 2000;
- presenza di criticità puntuali;
- compatibilità degli interventi con le Aree Naturali Protette.

La Misura si applica all'intero territorio regionale di attuazione del PdA del FLAG "GAC di Chioggia e Delta del Po".

## 7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della Misura:

<b>OPERAZIONE A REGIA</b>				
<b>N</b>	<b>CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI</b>	<b>Coefficiente C (0&lt;C&lt;1)</b>	<b>Peso (Ps)</b>	<b>Punteggio P=C*Ps</b>
<b>CRITERI TRASVERSALI</b>				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic = 0 C=0,5 Ic = 1 C=1 Ic>1	0,5	
<b>CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE</b>				
O1	L'operazione ricade in un'area che è stata oggetto di un Piano di Gestione approvato	C=0 NO C=1 SI	1	
O2	Estensione in ettari dell'area marina oggetto dell'intervento	C=0 ha=0 C=1 ha max	0,5	
O3	Estensione in ettari dell'area marina di cui ai siti Natura 2000, Zone soggette a misure di protezione speciali, aree marine protette ed aree di tutela biologica oggetto dell'intervento	C=0 ha=0 C=1 ha max	0,5	
O4	Numero di aree marine di cui ai siti Natura 2000, Zone soggette a misure di protezione speciali, aree marine protette ed aree di tutela biologica coinvolte nell'intervento	C=0 N=0 C=1 N max	1	
O5	Intensità degli interventi relativi alle zone di rilevanza per la riproduzione ittica, quali le zone umide costiere o habitat costieri di rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
O6	L'operazione è volta a fornire un contributo per una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine	C=0 NO C=1 SI	1	

O7	L'operazione prevede la preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti Natura 2000 e a zone soggette a misure di protezione speciale di cui alla Direttiva 2008/56/CE nonché altri habitat particolari	C=0 NO C=1 SI	1	
O8	L'operazione prevede la gestione, il ripristino e il monitoraggio dei siti Natura 2000 a norma delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, conformemente ai quadri di azioni prioritarie istituiti a norma della Direttiva 92/43/CEE	C=0 NO C=1 SI	1	
O9	L'operazione prevede la gestione, il ripristino e il monitoraggio delle zone marine protette in vista dell'attuazione delle misure di protezione spaziale di cui all'articolo 13, paragrafo 4, della Direttiva 2008/56/CE	C=0 NO C=1 SI	1	
O10	L'operazione è volta al miglioramento della consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina	C=0 NO C=1 SI	1	
O11	L'operazione prevede iniziative volte al monitoraggio e mappatura delle specie e degli habitat sfruttati dalla pesca relativo al par. 1 lett. d)	C=0 NO C=1 SI	1	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla terza cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore. In caso di ex aequo tra soggetto pubblico e soggetto privato si adotta il criterio della minore data di presentazione della domanda.

## 8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico **pari al 50% delle spese ammesse** sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quanto previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

Secondo quanto previsto dal par. 2 del medesimo articolo, in deroga al par. 1, il presente bando prevede un'intensità dell'aiuto pubblico pari al 100% della spesa ammissibile dell'intervento quando il beneficiario è un Organismo di diritto pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'art. 106, par. 2, TFUE1, qualora l'aiuto sia concesso per la gestione di tali servizi.

Qualora l'intervento soddisfi almeno uno dei tre criteri di cui all'articolo 95, comma 3, lettera a) del Reg. UE n. 508/2014 (interesse collettivo, beneficiario collettivo ed elementi innovativi, se del caso, a livello locale) e fornisce accesso pubblico ai suoi risultati, il presente bando prevede un'intensità dell'aiuto pubblico pari al 80% delle spese ammesse.



## 9. ELENCO INDICATORI PERTINENTI LA MISURA

Nella relazione tecnica allegata al progetto è obbligatorio che il richiedente il contributo evidenzi gli indicatori utilizzabili ai fini della valutazione del progetto. Tali indicatori sono forniti dalla Autorità di Gestione nazionale e per la presente misura risultano essere:

MISURA	CODICE INDICATORE	INDICATORE	UNITÀ' DI MISURA
Azione 5.A - Sostegno alla gestione dei rigetti ai sensi Reg. (UE) 1380/2013 e alla realizzazione di servizi ecosistemici	1.1	Dimensioni area marina protetta interessata al progetto	Km quadrati
	1.2	Numero azioni di biodiversità e servizi ecosistemici coinvolte	Numero
	1.3	organismi scientifici o tecnici pubblici	Numero

Tali indicatori dovranno essere valorizzati a titolo previsionale; a progetto ultimato nella relazione tecnica finale dovranno essere evidenziati i valori raggiunti.